



<b>STRUTTURA PROPONENTE</b>	<i>Direzione Regionale:</i> AFF. ISTITUZIONALI, PERSONALE E SIST. INFORMATIVI <i>Area:</i> DATORE DI LAVORO PROM. BEN. ORG. SERV. AL PERS.LE	
Prot. n. _____ del _____		
<b>OGGETTO: Schema di deliberazione concernente:</b> APPROVAZIONE DELLO SCHEMA DI PROTOCOLLO DI INTESA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO VELA (VELOCE, LEGGERO, AGILE: SMART WORKING PER LA PA).		
<b>ASSESSORATO PROPONENTE</b>	PRESIDENZA DELLA GIUNTA REGIONALE	
<b>DI CONCERTO</b>	_____ IL DIRETTORE	
<b>ALL'ESAME PREVENTIVO COMM.NE CONS.RE</b> <input type="checkbox"/>		
<b>COMMISSIONE CONSILIARE:</b>  <b>Data dell' esame:</b>  <b>con osservazioni</b> <input type="checkbox"/> <b>senza osservazioni</b> <input type="checkbox"/>	<b>VISTO PER COPERTURA FINANZIARIA:</b> <input type="checkbox"/>  IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE PROGRAMMAZIONE ECONOMICA, BILANCIO, DEMANIO E PATRIMONIO  _____	
<b>SEGRETERIA DELLA GIUNTA</b>		<b>Data di ricezione: 26/03/2018 prot. 154</b>
<b>ISTRUTTORIA:</b> _____ _____ _____ _____		
_____ IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO		_____ IL DIRIGENTE COMPETENTE

**OGGETTO:** APPROVAZIONE DELLO SCHEMA DI PROTOCOLLO DI INTESA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO VELA (VELOCE, LEGGERO, AGILE: SMART WORKING PER LA PA).

## **LA GIUNTA REGIONALE**

**SU PROPOSTA** del Presidente;

**VISTO** lo Statuto della Regione Lazio;

**VISTA** la Legge Regionale del 20 novembre 2001, n. 25 e s.m.i., “*Norme in materia di programmazione, bilancio e contabilità della Regione*”;

**VISTA** la Legge Regionale del 18 febbraio 2002, n. 6 e ss. mm. ii., recante “*Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza del personale regionale*”;

**VISTO** il “*Regolamento d’organizzazione degli Uffici e dei Servizi della Giunta Regionale*” del 6 settembre 2002, n. 1 e successive modifiche e integrazioni, che istituisce la Direzione Regionale Risorse Umane e Sistemi Informativi;

**VISTO** il Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 recante “*Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*”;

**VISTA** la legge 7 agosto 2015, n. 124 recante “*Deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche*”;

**VISTA** la legge 22 maggio 2017, n. 81 recante “*Misure per la tutela del lavoro autonomo non imprenditoriale e misure volte a favorire l’articolazione flessibile nei tempi e nei luoghi del lavoro subordinato*” ed in particolare gli articoli 18, 19, 20, 21, 22 e 23 in materia di lavoro agile;

**VISTA** la direttiva 1 giugno 2017 n. 3 del Presidente del Consiglio dei Ministri recante indirizzi per l’attuazione dei commi 1 e 2 dell’articolo 14 della legge 7 agosto 2015, n. 124, unitamente alle linee guida contenenti regole inerenti all’organizzazione del lavoro finalizzate a promuovere la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro dei dipendenti;

**RICHIAMATO** l’art. 26 del Contratto Collettivo Decentrato Integrativo, sottoscritto in via definitiva il 13 maggio 2017 nel quale le parti si impegnano a recepire con apposito accordo di contrattazione decentrata integrativa, la nuova disciplina del “*lavoro agile*”;

**VISTO** il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni relative al Fondo europeo di sviluppo regionale e disposizioni specifiche concernenti l’obiettivo “Investimenti a favore della crescita e dell’occupazione”;

**VISTO** il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;

**CONSIDERATO** l’accordo di Partenariato 2014-2020 per l’Italia, adottato dalla Commissione europea il 29 ottobre 2014;

**CONSIDERATO** il Programma Operativo Nazionale Governance e Capacità Istituzionale 2014-2020, che investendo sinergicamente sugli Obiettivi Tematici OT 2 *“Migliorare l'accesso alle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, nonché l'impiego e la qualità delle medesime”* e OT11 *“Rafforzare la capacità istituzionale delle autorità pubbliche e delle parti interessate e un'amministrazione pubblica efficiente”*, intende dare attuazione al disegno espresso nell'Accordo di Partenariato, in particolare agendo sulla priorità di investimento *“sostenere la qualità, l'efficacia e l'efficienza della pubblica amministrazione”*.

**VISTO** l'“Avviso per il finanziamento di interventi volti al trasferimento, all'evoluzione e alla diffusione di buone pratiche attraverso Open Community PA 2020” lanciato dall'Agenzia per la Coesione Territoriale in data 20 aprile 2017, il quale prevedeva una dotazione finanziaria pari a 12 milioni di euro per finanziare progetti per lo scambio e l'evoluzione di buone pratiche fra pubbliche amministrazioni.

**CONSIDERATO** che tra le proposte presentate in risposta al citato Avviso figura il progetto “VeLa: (Veloce, Leggero, Agile: Smart Working per la PA)”, elaborato dalla Regione Emilia-Romagna - quale Ente Capofila, coordinatore dell'aggregazione – in stretta collaborazione con gli Enti: Città Metropolitana di Bologna, Comune di Bologna, Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, Regione Lazio, Regione Piemonte, Regione Veneto, UTI delle Valli e delle Dolomiti Friulane.

**VISTO** il decreto n. 31 del 13 marzo 2018 dell'Autorità di Gestione del PON Governance e Capacità Istituzionale 2014-2020 con il quale è stata approvata e pubblicata sul sito ([www.pongovernance1420.gov.it/it/opportunita/](http://www.pongovernance1420.gov.it/it/opportunita/)) la graduatoria finale (Allegato 1 al decreto) delle proposte progettuali presentate in risposta al già citato Avviso, la cui dotazione finanziaria è stata contestualmente rideterminata da 12 a 18 milioni di euro.

**VISTO** che il progetto VELA risulta tra i 30 progetti ammessi a finanziamento per un importo complessivo pari a € 699.999,93.

**CONSIDERATO** che l'articolo 5 del decreto n. 31 del 13 marzo 2018 dell'Autorità di Gestione del PON Governance e Capacità Istituzionale 2014-2020 dispone che gli Enti Capofila dei progetti ammessi a finanziamento sono tenuti a sottoscrivere con l'Agenzia per la Coesione Territoriale - a nome e per conto dell'intero partenariato - la Convenzione di finanziamento, nel termine di 20 giorni consecutivi a decorrere dalla comunicazione inoltrata a mezzo PEC dall'Autorità di gestione del PON Governance, pena l'esclusione dal finanziamento medesimo.

**CONSIDERATO** che preventivamente alla stipula della Convenzione di finanziamento tra l'Ente Capofila e l'Agenzia per la Coesione Territoriale tutti gli Enti partecipanti al progetto VeLa sono tenuti alla sottoscrizione di un apposito Protocollo di Intesa per la realizzazione dello stesso, con il quale delegano il Capofila alla stipula della citata Convenzione di finanziamento. Il Protocollo ha per oggetto la realizzazione in forma aggregata del progetto VeLa e regola i rapporti tra gli Enti impegnati alla realizzazione dello stesso, consentendo all'Ente capofila di assumere a propria volta tutti gli impegni derivanti dalla Convenzione di finanziamento con l'Agenzia per la Coesione Territoriale.

**RITENUTO** necessario, per quanto sopra esposto, proporre l'approvazione dello schema di Protocollo di Intesa per la realizzazione del progetto “VeLa: (Veloce, Leggero, Agile: Smart Working per la PA)”, quale parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, unitamente all'allegato B recante la proposta progettuale ammessa a finanziamento.

**VISTI** inoltre:

- la D.G.R. del 14 febbraio 2017 n. 58 avente per oggetto “Adozione del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione per gli anni 2017-2019”
- il D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e s.m.i.;

Tutto ciò premesso

### **DELIBERA**

per le motivazioni espresse in premessa che costituiscono parte integrante della presente deliberazione;

- 1) di approvare lo schema di Protocollo di Intesa per la realizzazione del progetto “VeLa: (Veloce, Leggero, Agile: Smart Working per la PA)”, ammesso a finanziamento nell’ambito dell’Avviso pubblico per il finanziamento di interventi volti al trasferimento, all’evoluzione e alla diffusione di buone pratiche attraverso Open Community PA 2020, allegato “1 unitamente ai relativi allegati “A” (elenco dei rappresentanti legali) e “B” (proposta progettuale ammessa a finanziamento), parti integranti della presente deliberazione;
- 2) di autorizzare il Direttore della Direzione regionale Affari istituzionali, Personale e Sistemi Informativi, Dott. Alessandro Bacci, alla sottoscrizione del protocollo d’Intesa, prevedendo di apportare le eventuali modifiche di carattere non sostanziale che si rendessero necessarie all’atto della sottoscrizione;
- 3) di prevedere che, ai sensi della normativa regionale vigente, il Direttore Generale Risorse, Europa, Innovazione e Istituzioni della Regione Emilia Romagna, quale Ente Capofila, provvederà alla sottoscrizione della Convenzione tra la Regione Emilia-Romagna e l’Agenzia per la Coesione Territoriale ammesso a finanziamento nell’ambito dell’Avviso pubblico per il finanziamento di interventi volti al trasferimento, all’evoluzione e alla diffusione di buone pratiche attraverso Open Community PA 2020, allegato “2” che costituisce parte integrante della presente deliberazione;
- 4) di autorizzare il Direttore Generale Risorse, Europa, Innovazione e Istituzioni della Regione Emilia Romagna ad apportare le eventuali modifiche di carattere non sostanziale che si rendessero necessarie all’atto della sottoscrizione;
- 5) di dare atto che il presente provvedimento non comporta oneri a carico del bilancio.

La presente Deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sul sito internet regionale [www.regione.lazio.it](http://www.regione.lazio.it).

Il Presidente pone ai voti, a norma di legge, il suesposto schema di deliberazione che risulta approvato all’unanimità.